AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: DI CESARE E VITTORINI INSIEME, MA PIAGA MONOGRUPPI RESTA

17 Gennaio 2015



L'AQUILA – I gruppi civici del Consiglio comunale dell'Aquila si mettono assieme ed è pronto a nascere il gruppo consiliare "Appello per L'Aquila che vogliamo" che vedrà giocare con la stessa maglietta i consiglieri comunali Ettore Di Cesare e Vincenzo Vittorini.

La decisione è stata ufficializzata oggi in conferenza stampa e arriva due anni e mezzo dopo le elezioni che ha visto entrambi eletti in Consiglio come candidati sindaco sconfitti, l'uno con il 5% dei consensi, l'altro con il 5,7%.

Le opposizioni civiche si sono prima annusate, poi hanno cominciato a lavorare insieme, alla fine è nata una vera intesa che potrebbe vedere un'unica formazione anche nei prossimi appuntamenti elettorali a media e lunga scadenza.

Il capogruppo di Aplcv cambierà ogni 6 mesi "anche se non abbiamo ancora pensato a chi comincerà per primo – ammette Di Cesare – Abbiamo aspettato due anni e mezzo per la modifica del regolamento che vietasse i monogruppi, quando abbiamo visto che non ce n'è più traccia abbiamo deciso di procedere per conto nostro, anche se i nostri schieramenti sarebbero legittimi perché nati da candidature a sindaco".

"Con il gruppo unico vogliamo non solo proseguire, unendo le forze, quanto abbiamo fatto finora procedendo singolarmente – ha incalzato Vittorini – ma vogliamo portare in consiglio nuove istanze e nuove proposte provenienti dai cittadini attraverso seri processi di partecipazione. Non è escluso che l'unione che annunciamo oggi possa avere anche un seguito a livello elettorale".

LA PIAGA DEI MONOGRUPPI
La mossa mette almeno una toppa alla proliferazione della piaga dei monogruppi che impastoiano il funzionamento del Consiglio comunale, gonfiando la conferenza dei capigruppo e facendo salire le spese, seppur di poco, passando gli schieramenti con un solo consigliere da 13 a 11.

Sempre meglio dei 15 che caratterizzavano il Consiglio 2007-2012 all'epoca della massima frammentazione!

In maggioranza ci sono Alleanza per l'Italia (Api) con Pierluigi Mancini rimasto solo da un originario gruppo di quattro, Federazione della sinistra con Enrico Perilli e Sinistra ecologia libertà con Giustino Masciocco che non si decidono a mettersi insieme a dispetto di radici comuni e Italia dei valori con Giuliano Di Nicola.

Quello degli ex dipietristi è un caso particolarmente censurabile visto che, dopo frizioni tutte interne al partito, Angelo Mancini, già candidato sindaco Idv prima escluso e poi riammesso dopo ricorso, ha preferito crearsi un monogruppo tutto suo, L'Aquila oggi-Idv dal nome della sua lista civica, con cui gioca da battitore libero entrando e uscendo dalla maggioranza a seconda dei casi.

All'opposizione ci sono i monogruppi di Unione di centro con Raffaele Daniele, Tutti per L'Aquila con Daniele Ferella, Nuovo centro destra con Alessandro Piccinini, consiglieri tutti legati allo schieramento L'Aquila città aperta di Giorgio De Matteis che

avevano promesso la riunificazione e mai l’hanno mantenuta.

E ancora Domani L’Aquila di Pierluigi Properzi, anch’esso candidato sindaco sconfitto che ha sfruttato la sua civica per stare da solo invece di aderire a Forza Italia che lo sosteneva o ad altri gruppi.

E ancora Centro democratico, costola di Api, con Ermanno Giorgi, eletto vice presidente del Consiglio con la maggioranza anche se ora sta all’opposizione.

E ancora l’immarcescibile Giuseppe Ludovici, pure lui eletto con Api, che ben presto si è scollato dai rutelliani per andare a confluire nel gruppo misto. Che a Villa Gioia è a sua volta un monogruppo, noblesse oblige.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli